

ALL 6.2

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA



COMUNE DI POTENZA

Unità di Direzione: "ASSETTO DEL TERRITORIO"

Prot. n. 30404

Potenza, lì 18_4_2017

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

(art. 30 D.P.R. 6 giugno 2001 n.380)

IL DIRIGENTE

- **Visto** il vigente Regolamento Urbanistico (R.U.) del Comune di Potenza, approvato con delibera C.C. n.13 del 31 marzo 2009;
- **Visto** l'art. 30 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380;
- **Visto** l'art. 107 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267;
- **Visto** l'art. 61 dello Statuto comunale;
- **Vista** la richiesta del sig. Pacella Cristoforo, nato a Potenza il 03/01/1980 cod. fisc. PCLCST80A03G942B, del g. 14/04/2017 prot. n°. 30404

CERTIFICA

che i terreni sotto elencati sono classificati secondo il vigente R.U. come di seguito:

Foglio:19

Particella:1188

Sup(mq):3'184,00

<u>Ambito di riferimento</u>	<u>Componenti Normative</u>	<u>%</u>	<u>Sup (mq)</u>
Ambito Urbano	DUP Verderuolo (PRUSST)	100,00	3'184,00

La superficie ricadente nel DUP Verderuolo (PRUSST) pari a **3'184,00 mq** è così ripartita

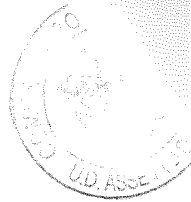
Sistema della viabilità (di progetto)	234,40 mq
Superfici integrate	2'283,53 mq
Verde urbano/territoriale dei DUP-DUT	666,07 mq

VINCOLISTICA E CLASSIFICAZIONI:

Centro abitato	(%)	Sup(mq)
Centro abitato, definito ai sensi del Nuovo Codice della Strada	100,00	3184,00
D.Lgs. 42/04 - Acque Pubbliche	(%)	Sup(mq)
Zona ricadente nella fascia di rispetto di 150 m dalle sponde di corsi d'acqua tutelati (vincolo inapplicabile nei casi previsti dall'art. 25 delle N.T.A. di RU)	96,99	3088,24
Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico	(%)	Sup(mq)



Livello di rischio R2	22,90	729,26
Criticità Geologica	(%)	Sup(mq)
Classe IIIa dello Studio Geologico di RU	4,91	156,41



Si rilascia a richiesta del sig. **Pacella Cristoforo** nato a **Potenza** il **03/01/1980** e residente a Picerno in **via X Maggio n.60** , per uso consentito dalla legge.

Diritti Tecnici Pagati: 50
Diritti Segreteria Pagati: 50

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Luciano Giosa



Il Dirigente
Ing. Francesco MANCUSO

Estratto NTA

Distretti Urbani di Perequazione

Norme generali per i DUP

Art. 38 e art. 40 - commi da 1 a 4 - delle N.T.A. del Regolamento Urbanistico.

Aree interessate dall'emendamento 9/12.

40.5 DUP Verderuolo - Epitaffio (PRUSST)

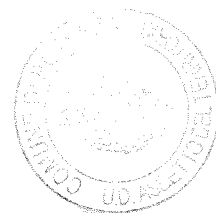
Il PA prevede l'edificazione privata con i seguenti indici e parametri:

- Et: 0,18 mq/mq
- SC: minimo 30% St
- Usi:
- Residenziali minimo 70% della Sul complessiva;
- Terziari/Commerciali per la restante quota di Sul;
- Np: 3

L'area del fosso Verderuolo interessata dalle risultanze dello Studio della rete idrografica, resta subordinata a quanto previsto dall'Art. 20.6. Alle aree di criticità geologica si applica il disposto di cui all'Art. 5.3.

Il Progetto delle Opere di Urbanizzazione per il DUP, conformemente a quanto riportato nell'elaborato P-9, dovrà contenere le seguenti opere:

- A 2.1.3
- A 2.1.6



- A 2.1.15
- A 2.1.4

Dovranno essere previste a carico dei proponenti le esecuzioni delle seguenti opere:

- A 2.1.3
- A 2.1.6

Il **PA** comprende anche aree ricadenti nel Piano "Beguinot" relativo al comparto di Parco Aurora e dallo stesso piano già destinate a verde pubblico.

Tali aree, alle quali non viene attribuito alcun diritto edificatorio, saranno messe a disposizione del soggetto attuatore del **PA** per consentire la realizzazione del tracciato viario di accesso ai lotti privati e di collegamento tra Via Sanremo e Via Enna, così come risultante dagli elaborati grafici di progetto del **RU**.

Suoli Non Urbanizzati dell'Ambito Urbano

Norme generali per i Suoli Non Urbanizzati dell'Ambito Urbano

Art. 38 delle N.T.A. del Regolamento Urbanistico

Superficie Integrata (SI)

E' la parte di superficie di Distretto Urbano destinata alla edificazione privata; nei Distretti Urbani assoggettati a Piano Attuativo la superficie è al lordo delle aree da cedersi per dotazioni pubbliche relative a parcheggi, a verde pubblico attrezzato e/o di quartiere ed a viabilità interna di distribuzione; nei Distretti Urbani **DUS** e **DUT** la superficie integrata coincide con la **Sf** (Art. 3.2)

Suoli Riservati all'Armatura Urbana

Norme generali per i Suoli Riservati all'Armatura Urbana

Art. 45 delle N.T.A. del Regolamento Urbanistico

Art. 48 Sistema della viabilità

48.1 Riguarda le aree interne all'Ambito Urbano destinate alla viabilità esistente, da adeguare e di nuova realizzazione e comprende le sedi stradali, i parcheggi pubblici e le piste ciclabili nonché i percorsi pedonali anche meccanizzati.

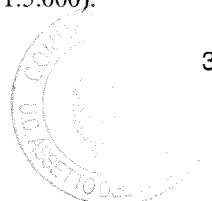
48.2 Gli interventi sono di competenza della Pubblica Amministrazione, ovvero di privati nell'ambito della realizzazione di opere pubbliche.

48.3 Eventuali opere finalizzate alla mitigazione degli impatti provocati dal traffico motorizzato sui *Tessuti Urbani* adiacenti dovranno essere realizzate nella relativa zona urbanistica individuata negli elaborati prescrittivi P-2b e P-2c Assetto Urbanistico - Ambito Urbano (1:10.000 e 1:5.000).

48.4 Per i nuovi interventi edilizi **NI**, **DR** e **RiUrb**, valgono le distanze minime dal filo stradale di cui all'art. 9 del DI 1444/68. Distanze inferiori sono consentite esclusivamente nell'ambito dei **DUS**, **DUT**, **DUP**, secondo le previsioni delle schede urbanistiche di dettaglio o dei **PA** di iniziativa pubblica o privata.

48.5 La delimitazione delle aree per viabilità individuata sugli elaborati di **RU** indica le fasce di territorio entro le quali il progetto esecutivo definirà le caratteristiche dimensionali e funzionali dell'opera e delle sistemazioni accessorie: eventuali spazi che non saranno impegnati sono in ogni caso da considerarsi verde di stabilità ecologico ambientale.

48.6 In sede di progettazione delle singole opere sono ammessi limitati spostamenti dei relativi tracciati senza alcuna procedura di variante urbanistica, al fine di adeguare gli stessi alla situazione fisica o catastale dei luoghi. Alle eventuali aree non più destinate alla viabilità urbana verrà attribuita una destinazione urbanistica analoga a quelle dei Tessuti urbani o delle zone urbanistiche adiacenti, come individuate dagli elaborati prescrittivi P-2b e P-2c Assetto Urbanistico - Ambito Urbano (1:10.000 e 1:5.000).



48.7 Nel caso che la realizzazione dell'infrastruttura stradale comporti la demolizione di un edificio esistente adibito ad uso residenziale o per attività produttive, ne è consentita, in alternativa all'esproprio per pubblica utilità, la demolizione e ricostruzione con **Sul** incrementata del 30% rispetto a quella esistente, ma con le stesse Destinazioni d'Uso preesistenti; la ricostruzione potrà avvenire senza alcuna procedura di variante urbanistica su area adiacente appartenente allo stesso proprietario purché non destinata ad uso pubblico, ovvero, tramite procedura di variante, su altre aree di proprietà dell'interessato, di terzi o dell'Amministrazione Comunale, qualora la stessa ravvisi le necessarie motivazioni di ordine socio - economico.

48.8 Al fine di salvaguardare l'identità, le tipologie architettoniche e la qualità delle pavimentazioni della viabilità pedonale del Centro Storico della città e di altre zone a valenza storica, in corrispondenza dei relativi tessuti individuati dal **RU**, vengono di seguito dettate particolari prescrizioni:

- le pavimentazioni storiche tradizionali degli spazi aperti quali acciottolato, lastricato, ammattonato, come ogni altro elemento d'arredo, dovranno essere mantenute restaurate e ripristinate nella loro consistenza materiale, di struttura, di disegno, di colore;
- sono esclusi interventi distruttivi o sostitutivi con materiali non conformi a quelli originali;
- eventuali pavimentazioni in asfalto dovranno essere sostituite con nuova pavimentazione con caratteristiche conformi alle pavimentazioni storiche tradizionali, come ad es. cubetti in porfido, lastricato, etc;
- gli interventi di ripavimentazione debbono derivare da una accurata ricerca storico-documentaria da effettuare di intesa con la Soprintendenza ai Beni A.A.A.S.;
- gli interventi sulle reti dei sottoservizi, effettuati dai soggetti competenti, devono conformarsi a specifici Protocolli di Intesa diretti a minimizzare gli impatti ed a determinare il coordinamento dei diversi attori nonché a dare necessarie garanzie di rispetto di eventuali substrati archeologici;
- l'Amministrazione Comunale promuoverà e coordinerà, anche tramite apposita regolamentazione, interventi organici di restauro delle pavimentazioni (e relativi sottoservizi) accompagnati da azioni di restauro delle pareti verticali pubbliche e private

Vincoli

Centro abitato

Nelle aree ricadenti nei centri abitati, come definiti dal Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada, sono in vigore le distanze prescritte dagli Strumenti Urbanistici comunali.

Fossi Protetti

Corsi d'acqua iscritti negli elenchi regionali e relative fasce di rispetto di 150 metri dalle sponde, ai sensi del D.Lgs 42/04.

Art. 22 Durata e validità del RU

22.1 Ai sensi dell'art. 16 della **LUR**, il **RU** ha validità a tempo indeterminato.

22.2 Le previsioni di cui all'Art. 1.3 - lett. c), d) ed e) delle presenti norme decadono, agli effetti conformativi della proprietà, dopo cinque anni dalla data di approvazione del **RU**, qualora non siano stati approvati entro tale decorrenza i **PA**, i Progetti Planivolumetrici o i progetti esecutivi delle infrastrutture.

22.3 In caso di decadenza le suddette previsioni possono essere attuate subordinatamente alla definizione di Piani Operativi (**PO**) e/o Accordi di Localizzazione. Nelle aree di cui all'Art. 1.3 - lett. d) ed e), saranno comunque consentiti, in assenza di **PA** e Progetti Planivolumetrici e dopo il decorso del termine di cui al precedente punto, gli interventi previsti dall'art. 9, comma 2, del Testo Unico Edilizia, approvato con DPR n. 380/2001. Ai fini dell'applicazione del comma 1 del citato Art. 9 - TU Edilizia, per "Centro Abitato" deve intendersi l'Ambito Urbano indicato sui grafici del presente **RU**.

